

Stanziati 5 milioni da destinare a circa 50 mila nuclei con Isee basso
Le agevolazioni scattano con la rata di fine anno, da pagare a dicembre

La mossa della Città Tassa rifiuti scontata alle famiglie in crisi

IL CASO 1

ANDREA ROSSI

La promessa era rimasta in sospeso, come già lo scorso anno, in attesa che tra le pieghe del sempre affannoso bilancio della Città saltassero fuori le risorse necessarie. Adesso ci sono: 5 milioni e 158 mila euro con cui il Comune potrà anche quest'anno garantire le agevolazioni sulla Tari, l'imposta sui rifiuti, alle famiglie in difficoltà economiche.

La giunta, durante la riunione di ieri mattina, ha confermato le riduzioni degli scorsi anni: i torinesi con un Isee inferiore ai 13 mila euro avranno diritto a uno "sconto" del 40 per cento sull'imposta annua; quelli con Isee tra 13 e 17 mila euro potranno beneficiare di una riduzione del 25 per cento; infine per i redditi oltre fino a 24 mila euro l'agevolazione scenderà al 15 per cento. Il tutto verrà applicato con la rata finale - il saldo - da pagare entro fine anno, purché chi vuole far valere il diritto allo "sconto" abbia presentato in Comune l'Isee. Per i ritardatari c'è tempo fino a domani. Per chi, invece, fosse entrato in condizione di disagio economico durante il 2019 le regole sono ancora diverse: fino al 31 dicembre sarà possibile depositare il modello a Palazzo Civico e vedersi riconoscere - a questo punto a posteriori, nel 2020 - l'agevolazione dovuta.

«Non era scontato individuare e destinare risorse per assicurare questo aiu-



La Tari copre i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti

to concreto a quella fascia di popolazione su cui gli effetti della crisi economica e occupazionale si fanno ancora sentire, in un contesto in cui le politiche finanziarie del Comune richiedono scelte difficili e improntate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa», spiega l'assessore al Bilancio Sergio Rolando che ha firmato la delibera approvata ieri.

La conferma delle agevolazioni era stata tuttavia richiesta sia dal Consiglio comunale, durante il voto sul bilancio di previsione, sia dai sindacati Cgil, Cisl e Uil negli incontri con l'amministrazione. Palazzo Civico aveva fatto proprie quelle richieste promettendo di trovare le risorse necessarie, arrivate con la variazione di bilancio di ieri.

Per le circa 50 mila famiglie che usufruiscono delle riduzioni, lo "sconto" arriverà con il saldo della Tari, da pagare in due rate con scadenza 5 e 16 dicembre oppure in un'unica soluzione entro il 10 dicembre. Ogni torinese riceverà a casa, nelle prossime settimane, l'avviso di pagamento da Soris nel quale - per chi ha presentato l'Isee - sarà già conteggiata la riduzione del 40, 25 o 15 per cento a seconda dei casi. Come negli anni passati i cittadini (per le imprese e le attività la situazione è diversa) hanno già versato con le due rate di acconto il 40% della Tari pagata nel 2018. Con il saldo arriva il conto finale: pieno per chi ha un Isee oltre 24 mila euro, ridotto per gli altri. —

COMUNE

Tassa rifiuti, sì allo sconto fino al 40%

di **Gabriele Guccione**

a pagina 2

Il Comune ha trovato i 5,5 milioni

Tassa sui rifiuti, c'è lo sconto per 75 mila famiglie torinesi con reddito sotto i 24 mila euro

Per sei mesi sono rimaste in bilico, appese alle affannate casse di Palazzo Civico. Poi, ieri, la buona notizia dello scampato pericolo: la giunta comunale della sindaca Chiara Appendino ha deciso, dopo aver trovato i 5,5 milioni di euro necessari, di mettere al sicuro le agevolazioni fiscali sulla tassa dei rifiuti. Così, anche quest'anno, le circa 75 mila famiglie torinesi con un reddito Isee sotto i 24 mila euro godranno di un abbattimento fino al 40 per cento sulla Tari.

La promessa fatta ai segretari generali cittadini di Cgil,

Cisl e Uil a marzo, prima dall'ormai ex vicesindaco Guido Montanari e poi dalla prima cittadina in persona, insomma è stata mantenuta: gli sgravi fiscali sono salvi, dunque la manovra fiscale della scorsa primavera è stata, di fatto, quasi azzerata. «Non era affatto scontato — ha sottolineato ieri l'assessore al Bilancio, Sergio Rolando —, in un contesto in cui le politiche finanziarie del Comune richiedono scelte difficili e improntate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, individuare e destinare risorse per assicurare questo aiuto concreto a quella fascia di popolazione sulla quale gli effet-

ti della crisi si sentono ancora forti».

Certo, visti i termini per la presentazione dell'Isee (il 26 settembre, e cioè domani) c'è da sperare che, come ogni anno, gli interessati si siano già premurati di compilare tutta la documentazione del caso. Le agevolazioni consentiranno alle famiglie coinvolte di ottenere una riduzione del 40 per cento per i redditi Isee fino a 13 mila euro, del 25 per cento per quelli fino a 17 mila e del 15 per cento fino a 24 mila euro.

Uno «sconto» che sarà applicato sul saldo Tari che verrà comunicato a ogni famiglia torinese con l'invio di una let-

tera. L'avviso di pagamento potrà essere fatto in qualunque sportello bancario, postale e per via telematica, utilizzando i modelli F24 precompilati e allegati all'avviso.

Per condizioni di disagio economico che si siano create a causa della perdita del lavoro nel 2019 e quindi non rilevabili attraverso la dichiarazione Isee, sarà possibile invece presentare l'Isee corrente entro il 31 dicembre. «Con questo atto — ha aggiunto il responsabile delle politiche finanziarie e tributarie di Palazzo Civico — sono state accolte anche le indicazioni del Consiglio comunale e le richieste delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil».

G. Guc.

40

Per cento

è lo sconto massimo sulla Tari di cui beneficeranno le famiglie che rientrano nella fascia di reddito

26

Settembre

è il giorno in cui scade il termine per la presentazione della documentazione per lo sconto

C

Online

Leggi le notizie e commenta le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su torino.corriere.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.